

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2016/2018

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell' art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016-2018 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Nella redazione delle spese di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio di cui alla Legge n. 208 del 28.12.2016 (legge di stabilità 2016).

In generale per quanto riguarda la spesa non sono state previste spese per contenzioni non avendo attualmente procedimenti aperti.

Va evidenziato che questa amministrazione ha approvato il rendiconto di gestione 2015 prima dell'approvazione del bilancio, pertanto nella presente nota verranno riportati i risultati dell'avanzo effettivo e non presunto.

Prima di procedere a definire le poste di entrata e di spesa si evidenziano le operazioni svolte prima della stesura del bilancio 2016/2018.

Riaccertamento ordinario residui sul bilancio 2016/2018

Con l'introduzione della contabilità armonizzata nel bilancio di previsione vengono reimputate le previsioni di entrata e di spesa relative all'anno 2015 e iscritte nel bilancio 2015 che non sono esigibili in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria di cui al D. lgs 118/2011 e s.m.i.

Con atto GC n. 15 del 29/02/2016 è stata approvata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui alla data dell'01/01/2015 a cui hanno fatto seguito gli atti di variazione delle reimputazioni contabili.

Le risultanze emerse dall'operazione sono previste negli stanziamenti di Bilancio di Previsione con specifico riferimento alla re-imputazione di impegni e accertamenti di parte corrente e di parte investimenti, la cui esigibilità è attesa negli anni 2016/2018 ed al cui finanziamento si è provveduto con l'iscrizione in entrata dell'apposito fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte investimenti.

Con la citata deliberazione G. C. n. 15 del 29/02/2016 si è provveduto ad inserire le poste sotto indicate nel bilancio :

PARTE CORRENTE	SOMME REIMPUTATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA
RESIDUI PASSIVI	€. 23.050,42	2016
RESIDUI ATTIVI	0,00	-----
DIFFERENZA	€. 23.050,42	2016

PARTE INVESTIMENTI	SOMME REIMPUTATE	ESERCIZIO DI COMPETENZA
RESIDUI PASSIVI	€. 2.655,49	2016
RESIDUI ATTIVI	0,00	-----
DIFFERENZA	€. 2.655,49	2016

Determinazione e composizione Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta lo strumento contabile istituito per la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi. Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, è costituito da entrate accertate e imputate nel corso dell'esercizio in cui è registrato l'impegno e costituisce il mezzo per gestire e rappresentare a livello contabile la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Per quanto attiene alla parte corrente il fondo pluriennale vincolato finanzia le spese per le politiche di sviluppo per le risorse umane per il pagamento delle indennità di risultato e relativi oneri riflessi.

Per quanto attiene la componente capitale il fondo pluriennale vincolato finanzia le spese relative a: spese di progettazione interna e collaudo lavori di rimozione amianto via Montebello e spese RUP di rifacimento marciapiedi per lavori ultimati a fine anno 2015 in quanto i lavori sono stati ultimati a fine anno 2015 e per le dinamiche di pagamento dei corrispettivi derivanti da fatture e per indennità di progettazione rientranti nei compensi per retribuzioni non si è potuto procedere al pagamento entro fine esercizio.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nel redigere le previsioni di entrata si è tenuto conto oltre che dei dati assestati anno 2015 anche dei relativi incassi al 31/12/2015 e all'andamento delle stesse nell'ultimo triennio.

Il calcolo dei trasferimenti è stato fatto sulla base dei dati forniti dal Ministero.

Nel Bilancio è stato inserito, come nell'anno 2015, il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità.

Le singole voci di entrata sono di seguito analizzate, per ciascuna tipologia e categoria.

Le entrate tributarie rappresentano per questo Comune l' 80,82 % delle entrate correnti.

Non è stato applicato Avanzo presunto, né nella parte corrente, né nella parte investimenti.

TITOLO I- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2016	2017	2018
€. 773.345,00	€. 773.345,00	€. 773.345,00

Le previsioni del titolo I di entrata non contengono reimputazioni di accertamenti a seguito di riaccertamento straordinario e presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2015

Tipologia	Previsioni definitive 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% Scostamento tra 2015/2016
ENTRATE					
TRIBUTARIE	768.660,00	773.345,00	773.345,00	773.345,00	+0,609

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE del TITOLO I

IMU

ANNO 2015	ANNO 2016	DIFFERENZA	ANNO 2017	ANNO 2018	
346.000,00	338.400,00	-7.600,00	338.400,00	338.400,00	

Con l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 N. 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n. 214 è stata istituita l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica) che dal 2012 sostituisce l'I.C.I. (Imposta comunale sugli immobili).

La disciplina relativa all'IMU è stata modificata dalla legge di stabilità 2016

Nel determinare l'ammontare da iscrivere in bilancio si è partiti dall'incassato anno 2015

Tale importo è stato aumentato per effetto della riduzione della quota di alimentazione del FSC trattenuta dallo Stato sui versamenti Imu e ridotta del minor incasso per esenzione terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali

TASI

La Legge di stabilità anno 2016 ha abolito l'imposta per l'abitazione principale e poiché l'unica tipologia tassata nell'anno 2016 erano gli immobili posseduti e detenuti a titolo di abitazione principale nel triennio l'importo iscritto in bilancio è pari a zero.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il D. Lgs 360/1998 prevede che i comuni possono istituire l'Addizionale IRPEF la cui aliquota non può eccedere complessivamente 0,80 punti percentuali. Il comune ha deliberato sulla base delle sottoscritte fasce di reddito:

Fascia di reddito	Aliquota prevista %
da 0 a 15.000 euro	0,50
da 15.000,01 a 28.000 euro (approssimato da 15.000 € a 33.500 €)	0,65
da 28.000,01 a 55.000 euro (approssimato da 33.500 € a 60.000 €)	0,70
da 55.000,01 a 75.000 euro (approssimato da 60.000€ a 100.000 €)	0,78
oltre 75.000 euro (approssimato alla classe di reddito superiore - oltre 100.000 €)	0,80
Soglia di esenzione per redditi fino a € 10.000,00	

E' stato confermato nel triennio 2016/2018 l'incassato 2015.

TARI

PREVISIONE € 201.737,00 per il triennio

L'importo iscritto in bilancio è stato determinato dal piano finanziario di gestione del tributo . Le tariffe della TARI, infatti, devono assicurare la copertura integrale dei costi di gestione del ciclo del rifiuto .Da piano finanziario il costo di gestione in argomento è pari a € 201.737,00

L'importo iscritto in bilancio comprende anche l'addizionale provinciale di €10.087,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato iscritto in bilancio sulla base dei dati forniti dalla finanza locale

Nel fondo di solidarietà sono stati inseriti anche i contributi compensativi per minor gettito IMU e Tasi determinati per effetto delle previsioni della legge di stabilità

Il FSC è stato quantificato in € 136.637,00

RECUPERO EVASIONE

I.M.U.

Nel bilancio di previsione sono previsti stanziamenti per recupero evasione tributaria

All'uopo è stato istituito a Bilancio il capitolo di recupero evasioni per un ammontare di
€ 1.500,00 =

TARI

Dal 2013 la Tassa Rifiuti viene incassata direttamente dal Comune per questo è stato altresì istituito un capitolo di recupero evasioni per un ammontare di € 2.000,00.=

TASI

Anche per questa imposta è stato istituito un capitolo per recupero evasioni per gli anni 2014,015 per un ammontare di € 1.500,00.=

La stima dei recuperi de evasione tributaria è stata fata con riguardo alla previsioni di gettito atteso e all'effettiyo incasso nell'anno di riferimento nonché sulla base della capacità di recupero da evasione tributaria degli anni precedenti.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti correnti riguarda :

1. Contributo compensativo IMU da coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali pari ad € 53.065,00
2. Per quanto riguarda i trasferimenti per sviluppo investimenti, va rilevato che tale fondo si è ridotto notevolmente rispetto agli anni precedenti passando da € 13.034,00 ad € 437,00 per estinzione mutui coperti da plafond.
3. Trasferimenti erogati dallo Stato in occasioni di consultazioni referendarie per un ammontare di €. 10.125,00.=
4. Trasferimenti della Provincia per assistenza scolastica.

Per quanto attiene ai trasferimenti di cui ai numeri da 1 a 2 l'importo previsto in bilancio è quello reso noto nel sito della finanza locale.

L'ammontare dei trasferimenti statali per consultazioni referendarie è stato stimato sulla base delle spese sostenute in precedenti anni per la stessa tipologia di consultazione.

Per quanto attiene ai fondi di cui al punto 4 sulla scorta delle comunicazioni relative agli anni precedenti e sulla spesa correlata iscritta in bilancio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate di questa categoria i maggiori proventi riguardano:

- gli incassi delle mense scolastiche ammontanti ad €. 22.500,00 =
- La compartecipazione gas ammontante ad € 1.600,00 =

- I proventi da fitti di fabbricati ammontante ad €. 1.300,00 =
- I proventi da rimborso del servizio idrico ammontante ad €. 24.479,00 =
- Contributo CONAI per un ammontare di € 11.500,00 =
- Gli utili netti da Società partecipate per un ammontare di € 4.000,00 =

Le stime dei proventi sopradescritti sono stati valutati sulla base degli incassi dell'anno precedente per i proventi derivanti dai servizi, dai contratti in essere per quanto riguarda i canoni e i fitti.

Gli utili da partecipazione societaria sulla base degli incassi degli anni precedenti.

I contributi conai sono stati iscritti in bilancio nell'ammontare comunicato dalla società di gestione del ciclo dei rifiuti COSMO.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

In questa sezione vengono specificate le principali tipologie di spesa previste nel bilancio 2016/2018.

In allegato sono dettagliate le spese previste Programmi.

FONDI ED ACCANTONAMENTI:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva serve a rimpinguare capitoli di spesa che nel corso dell'esercizio finanziario risultano insufficienti, o a finanziare spese impreviste ed imprevedibili.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è uno stanziamento di spesa a titolo di accantonamento di quelle entrate previste nella parte corrente di dubbia esigibilità .

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo rideterminato in sede di consuntivo andrà ad accantonare l'avanzo di amministrazione.

La quota da accantonare è determinata in considerazione della dimensione dello stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio

L'allegato 4.1 del D.lgs 118/2001 determina le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nell'individuare le categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità si è seguito quanto richiesto dalla Corte dei Conti nel questionario al consuntivo 2015 e segnatamente sono stati individuati quali entrate di dubbia esigibilità :

la TARI- IMU – TASI – Oneri di urbanizzazione- illuminazione votiva.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari alla media semplice tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Per l'anno 2016 i comuni possono iscrivere in bilancio il 75% del 100 % dell'importo come sopra calcolato .

Non sono stati previsti accantonamenti:

- per violazione del codice della strada in quanto gli incassi vengono gestiti dall'Unione a cui questo comune aderisce
- Cosap competenza in quanto è sempre stata rispettata la previsione.

FONDO ACCANTONAMENTO DI FINE MANDATO SINDACO:

In questo fondo sono state accantonate parte delle somme per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco uscente.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Costituisce allegato al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto poiché il rendiconto 2015 è stato approvato il prospetto attiene all'avanzo definitivo.

L'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011 richiede che la nota integrativa al bilancio riporti l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione anno 2015, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione 2015 è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 5.157,37;
2. l'accantonamento per il T.F.M. del Sindaco per euro 2.193,26 relativa alle annualità dal 2014.-

La parte del risultato di amministrazione destinata agli investimenti deriva da oneri di urbanizzazione 4.174,00 non destinati alla spesa per investimenti nell'anno 2015, nel rispetto dei nuovi principi contabili dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Le somme accantonate per Fondo pluriennale vincolato ammontano invece ad € 23.050,42 per spese correnti ed € 2.655,49 per spese in conto capitale.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Per quanto attiene gli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONE DI CASSA

Non è stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria

ENTRATE E SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Per le previsioni di entrata e di spesa relative ai servizi per conto di terzi si rinvia al DUP

ENTRATE NON RICORRENTI

Anno 2016

fondi per consultazioni elettorali
risorse dalla lotta all'evasione tributaria;

ANNO 2017

Risorse dalla lotta all'evasione tributaria;

ANNO 2018

Risorse dalla lotta all'evasione tributaria;

SPESE NON RICORRENTI

Anno 2016

Spese per consultazioni elettorali
Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)
Spese per restituzione di tributi

ANNO 2017

Spese per consultazioni elettorali

Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)

Spese per restituzione di tributi

ANNO 2018

Spese per consultazioni elettorali

Spese di investimento (per l'elenco si rinvia al DUP)

Spese per restituzione di tributi

ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**SOCIETA' PARTECIPATE**

Il Comune di Balzola fa parte delle seguenti società partecipate:

- Azienda Multiservizi Casalese S.p.a. quota della partecipazione 1,5144 %
- Cosmo S.p.a. quota della partecipazione 2,073 %

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Miss. Prg. Tit. Magg.	Cap./Art.	Programma	Denominazione	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DEL 2015	PREV. DEF. DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DI BILANCIO		
						COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2018 di cui fondo di cui già impegn.
						CASSA		
		Totale Programma		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma	99 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	9.040,91	582.719,10	530.857,00	523.633,00	520.784,00
		Totale Programma	50 02 Quota capitale ammortamento mutui e	48.452,22	179.410,00	539.897,91	0,00	0,00
		Totale Programma	01 03 Gestione economica, finanziaria, pro	18.360,24	370.261,00	160.031,00	160.368,00	163.216,00
		Totale Programma	09 04 Servizio idrico integrato	1.447,00	3.600,00	208.161,22	0,00	0,00
		Totale Programma	10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	63.346,66	229.855,00	289.191,00	0,00	0,00
		Totale Programma	01 06 Ufficio tecnico	2.797,76	91.965,00	0,00	7.200,00	7.200,00
		Totale Programma	12 07 Programmazione e governo della rete	300,00	51.850,00	8.647,00	0,00	0,00
		Totale Programma	01 08 Statistica e sistemi informativi	187,40	1.200,00	277.295,33	121.755,00	121.854,84
		Totale Programma	12 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	761,73	7.965,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Programma				340.641,99	90.465,00	90.465,00
		Totale Programma				93.787,80	0,00	0,00
		Totale Programma				0,00	0,00	0,00
		Totale Programma				98.579,26	0,00	0,00
		Totale Programma				69.854,62	56.000,00	56.000,00
		Totale Programma				0,00	0,00	0,00
		Totale Programma				70.154,62	0,00	0,00
		Totale Programma				4.950,00	2.950,00	2.950,00
		Totale Programma				0,00	0,00	0,00
		Totale Programma				5.137,40	0,00	0,00
		Totale Programma				5.000,00	5.000,00	5.000,00
		Totale Programma				0,00	0,00	0,00
		Totale Programma				5.761,73	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESA

Programma		Cap./Art.	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2015	PREV. DEF. DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DI BILANCIO		
Miss. Prg. Tit. MAgg.						COMPETENZA di cui fondo di cui già impegn. CASSA	PLUR. 2017 di cui fondo di cui già impegn.	PLUR. 2018 di cui fondo di cui già impegn.
	Totale Programma		01 10 Risorse umane	1.149,24	9.800,00	8.190,00 0,00 0,00	8.190,00 0,00 0,00	8.190,00 0,00 0,00
	Totale Programma		01 11 Altri servizi generali	24.217,10	94.305,25	9.339,24 71.295,16 0,00	51.431,00 0,00 0,00	51.332,16 0,00 0,00
				170.060,26	1.622.930,35	95.512,26 1.517.651,91 0,00	1.316.683,00 0,00 0,00	1.316.683,00 0,00 0,00
			TOTALE GENERALE SPESA			1.689.407,08		